

# Altro incontro delle associazioni. Marco Sallustri votato presidente **Consulta, nuovo cambio al vertice** **E la Falco si chiama ancora fuori**

*Mainelli incalza: "Il regolamento è troppo restrittivo"*

**BOJANO.** C'è stato lunedì scorso anche il secondo incontro delle associazioni bojanesi che sono entrate a far parte della Consulta cittadina.

Il presidente incaricato pro tempore in occasione dell'istituzione della Consulta proveniente dall'Associazione Falco, Giovanni Perrella, ha ceduto la presidenza a Marco Sallustio, presidente del Comitato Civico Terre Longhe, che resterà presidente almeno fino alla prossima seduta, già fissata per lunedì 1 dicembre.

Intanto, le associazioni che hanno aderito all'organismo stanno lavorando ad una bozza che prevede qualche variante al regolamento della Consulta, che proprio lunedì scorso è stato oggetto di ampia discussione, in primis per il fatto di essere stato concepito dall'amministrazione senza sufficiente coinvolgimento delle dirette interessate, le associazioni appunto.

Regolamento che per il consulente legale della Falco, l'avvocato Alfonso Mainelli, sarebbe abbastanza restrittivo rispetto alle possibilità già comunque offerte dallo Statuto comunale.

"La Consulta - ha precisato Mainelli nel suo intervento - dovrebbe avere un qual-



**Il dibattito**  
**Chiediamo che ci sia una sorta di automatismo nell'accesso ai documenti di cui abbiamo bisogno**

**Vorremmo che questo fosse un organismo operativo riuscendo a coinvolgere le scuole e la Asl**

cosa che va oltre i poteri già dati alle associazioni". Questo, pur facendo riferi-

**Un momento della discussione sul regolamento della Consulta**

mento nel regolamento a sistemi territoriali molto avanzati. "L'amministrazione vanta di essere tra le amministrazioni comunali che operano secondo la Carta di Aalborg del 1994, ma i poteri che tale carta fornisce sono molto più ampi".

Tra le limitazioni previste alla azione delle associazioni, per esempio, l'accesso agli atti necessari allo svolgimento dei lavori. Ci dovrebbe essere, secondo Mainelli, una sorta di "automatismo" nell'accesso ai documenti, un canale automatico che potrebbe porre la Consulta come una struttura interna che acce-

de al materiale senza aggravio di spese per l'Ente.

Pur rilevando una volontà collaborativa dell'amministrazione verso le associazioni del territorio, la Falco, dunque, ha deciso di non aderire alla Consulta, in quanto il regolamento si presenterebbe come "restrittivo, non consentendo alle associazioni di poter partecipare fattivamente all'iniziativa".

"Non c'è alcuno spirito polemico in questa decisione - ha detto ancora Mainelli - ma avremmo voluto che la Consulta fosse davvero uno strumento operativo per le associazioni, anche attraverso il coinvolgimento, per esempio, del Piano sociale di Zona, del Piano Regolatore, o ancora della Sanità e delle Scuole".

Alcune associazioni hanno condiviso le questioni esposte dal legale della Falco Mainelli, altre invece intendono comunque portare avanti il discorso. Non senza, però, prevedere alcune modifiche al regolamento della Consulta. Già lunedì prossimo, quindi, potrebbero queste modifiche potremmo essere portate all'attenzione delle associazioni presenti.